



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



**PIANO SVILUPPO
E COESIONE
SICILIA**

**Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana
Servizio 11 –Catania**

SCREENING DI V.INC.A per la Perizia

**“Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite
maestranze LTD e LTI per la conduzione e la valorizzazione dei
complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale
3_3 in agro dei comuni di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa,
Milo, Piedimonte Etneo, S. Alfio, Zafferana Etnea.”**

Cap. 554238 - Es. Fin. 2026 –

Importo progetto € 840.000,00.

CUP: G81G26000170002

LUOGO DI ESECUZIONE: Distretto Forestale 3_3

PROVINCIA: CATANIA

**Comuni di: Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Milo, Piedimonte Etneo, Sant'Alfio,
Zafferana Etnea**

Importo € 840.000,00



**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE**

Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana

Servizio 11 -Catania

Oggetto P/P/P/I/A:

““Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD e LTI per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3_3 in agro dei comuni di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Milo, Piedimonte Etneo, S. Alfio, Zafferana Etnea_

CUP: G81G26000170002

☐ Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)

☒ Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

☐ Si indicare quale tipologia:

☒ No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

☒ Si indicare quali risorse:FONDI REGIONALI capitolo 554238

- No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

☒ Si

☐ No

☐ Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

☐ PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)



Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi.....</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☒ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> ☐ <i>Altro (specificare)</i>
-----------------------------	---



Proponente:		Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana Servizio 11 -Catania					
SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE							
Regione: ...Sicilia..... Comune: Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, Sant'Alfio, Milo, Zafferana etnea Prov.: CT Località: Ragabo, Crisimo, Ciapparo, Cubania, Cerrita, pitarrona palomba, casa del vescovo Indirizzo:				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali ☒ Demanio Regionale Forestale Distretto 3.3			
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>							
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>		LAT.					
S.R.:		LONG.					
Nel caso di Piano o Programma , descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:							
SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000							
SITI NATURA 2000							
SIC	cod.	ITA 070014	"Monte Baracca, Contrada Giarrita"				
		ITA070013	"Pineta di Linguaglossa "				
		ITA070015	"Canalone del Tripodo"				
ZSC	cod.						
ZPS	cod.						



E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ No

Citare, l'atto consultato:

“ Piano di Gestione “Monte Etna”,

Normativa di riferimento per il rilascio di autorizzazioni e nulla osta per le attività esercitabili sul territorio del Parco dell'Etna del 13/11/2020

Normativa di riferimento per attività esercitabili sul territorio del Parco dell'Etna DPRS 17 marzo 1987

Regolamento di organizzazione Ente Parco Etna – GURS Parte I n. 23 del 2005

Statuto – Regolamento Ente Parco Linee guida con quadro delle prescrizioni del C.T.S. su attività esercitabili nel Parco

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒ Si ☐ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ Parco dell'Etna -Parco Naturale Regionale istituito con Decreto Presidenziale del 13/11/202 Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (<u>VINCA presentata per analogia perizia nell'anno 2022, ricevendo i favorevoli pareri del Parco dell'Etna con pertinente rilascio di autorizzazioni prot. n° 302/2022 e prot. n° 5294 /2022.)</u> Protocollo d'intesa tra Ente Parco dell'Etna, Ispettorato Forestale di Catania e Servizio 11 Ufficio Servizi per il Territorio. Prot n° 30093 del 23/04/2021
--	---

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito:..... (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito:..... (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito:..... (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☒ Si ☐ No

Descrivere:

IL Progetto prevede interventi sia all'interno delle aree Sic summenzionate che corridoi ecologici tra gli stessi e, data l'ampiezza del territorio interessato, si riscontrano diverse barriere naturali ed antropiche quali colate laviche ad es: colate laviche del 1971 in territorio di Milo, colata lavica del 2002 in territorio di Linguaglossa, ecc; STRADE ad es: la Sp 366 Mareneve oltre a diverse stradelle di penetrazione comunale e piste forestali.

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE



Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

- ☐ Si
☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

*(n.b.: in caso di risposta negativa (**NO**), si richiede l'avvio di screening specifico)*

- ☐ SI
☐ NO

*Se, **Sì**, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:*

VINCA presentata per interventi di perizia di pari tipologia e sui medesimi siti SIC nell'anno 2022, ricevendo i favorevoli pareri del Parco dell'Etna con pertinente rilascio di autorizzazioni prot. n° 302/2022 e prot. n° 5294 /2022.)

SI PROCEDE COMUNQUE ALLO SCREENING SPECIFICO.....

.....



SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Gli interventi previsti nel presente progetto riguardano esclusivamente Interventi selvicolturali ed infrastrutturali da realizzare tramite maestranze LTD e LTI (quest'ultimi partecipano alla realizzazione delle attività previste ma vengono retribuiti attingendo ad altro finanziamento) per la conduzione e la valorizzazione dei complessi boscati a qualunque titolo gestiti nel Distretto forestale 3_3 **"Etna" in agro dei comuni di Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Piedimonte Etneo, S. Alfio, Milo, Zafferana** in provincia di Catania. L'areale è il complesso boscato del demanio "Demanio Forestale G. Saletti" e interessa l'area Naturale Protetta "Parco dell'Etna". Gli interventi ricadono parzialmente all'interno dei SIC ITA 070014 **"Monte Baracca, Contrada Giarrita"** - ITA070013 **"Pineta di Linguaglossa"** - ITA070015 **Canalone del Tripodo**

SIC ITA070013 - Pineta di Linguaglossa

Include una modesta area che si estende per una superficie di circa 604,72 ettari, interessando i territori dei comuni di Castiglione di Sicilia e Linguaglossa.

Il sito è ubicato sul versante nord-orientale dell'Etna a quote comprese tra 1300 e 1600 m, in un contesto paesaggistico unico per l'incombente presenza del vulcano, caratterizzato da colate laviche molto antiche colonizzate essenzialmente da maestose pinete a *Pinus nigra* ssp. *calabrica*, frammiste a piccoli lembi di querceti caducifogli a *Quercus congesta* e *Quercus dalechampii* e di faggete. Marginalmente si riscontrano campi lavici relativi a colate abbastanza recenti colonizzati da una vegetazione diradata a piccoli camefite ed emicriptofite.

In particolare la maestosa foresta a *Pinus nigra* ssp. *calabrica* è costituita da pinete molto mature che hanno anche un notevole valore storico in quanto note sin dai secoli passati come "pineta di Linguaglossa". Le estese pinete sono intensamente sfruttate a ceduo ed a taglio raso sin dalle epoche più remote, tuttavia conserva ancora interessanti lembi ad elevata naturalità.

Il clima è di tipo mediterraneo con temperatura media annua di 14,3 °C, così come le precipitazioni seguono il tipico andamento mediterraneo anche se le precipitazioni medie annue sono elevate (1130 mm). L'area in esame ricade all'interno della fascia bioclimatica supramediterranea umida superiore.

Per quanto riguarda gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 42/93 CEE, nel territorio ricadono i seguenti habitat

4090 – Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose



8320 - Campi di lava e cavità naturali

91AA - Querceti a roverella dell'Italia meridionale e Sicilia

9220* - Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*

9260 - Foreste di *Castanea sativa*

9530* - Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici

IL SIC ITA070014 - M. Baracca, Contrada Giarrita

Si estende complessivamente per una superficie di circa 1.684,33 ettari, interessando i territori comunali Di Linguaglossa, Piedimonte Etneo e S. Alfio. Il sito ricade nel versante nord-orientale dell'Etna, a quote comprese tra i 1000 e i 1900 m, ed è caratterizzato essenzialmente da antiche colate laviche solcate in alcuni punti da altre più recenti. Il clima è di tipo mediterraneo con temperatura media annua di 14,3 °C, mentre le precipitazioni medie annue sono elevate (1130 mm) anche se con il tipico andamento mediterraneo. Sulla base dei dati climatici, altimetrici e di esposizione dei versanti, l'area in esame presente un bioclina compreso tra il mesomediterraneo subumido superiore e il supramediterraneo umido superiore.

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali abbastanza diffusi e ben rappresentati sono i boschi orofili a *Betula aetnensis* sui substrati incoerenti, quelli a *Pinus nigra* ssp. *calabrica* sugli affioramenti rocciosi, mentre meno frequenti sono le faggete extrazonali e le formazioni a *Populus tremula*. A quote più basse si rinvencono boschi decidui a *Quercus cerris* o a *Quercus congesta*. Sulle sciare vulcaniche e nei campi lavici si osservano aspetti di vegetazione pioniera a piccoli arbusti o boscaglie a *Genista aetnensis*.

Per quanto riguarda gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 42/93 CEE, nel territorio ricadono i seguenti

4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose

8320 - Campi di lava e cavità naturali

91AA – Querceti a roverella dell'Italia meridionale e Sicilia

91M0 – Cerreti dell'Italia meridionale e Sicilia

9260 – Foreste di *Castanea sativa*

92A0 – Boscaglie a galleria di pioppo italico

9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

9530* - Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici

ITA070015 Canalone del Tripodo

Quest'area è localizzata nella fascia montana e altomontana del versante sud-orientale dell'Etna a quote comprese fra 1000 e 2500 m.. ed interessa nell'ipotesi progettuale il territorio di Zafferana Etnea.



I substrati vulcanici sono molto antichi e ospitano aspetti vegetazionali maturi e ben differenziati.

Fra le formazioni boschive si rinvencono infatti faggete nella parte nord-orientale, mentre in quella centrale e meridionale sono presenti castagneti, querceti caducifogli a *Quercus congesta*, leccete, querceti misti, pinete a pino calabro, ginepreti

Nelle colate laviche più antiche sono ben rappresentate le boscaglie a ginestra dell'Etna, mentre in quelle più recenti si rinvengonocespuglieti ad *Helichrysum italicum* e *Senecio ambiguaus*.

Le stazioni più elevate (sopra i 1800 m) del versante nord-occidentale sono invece colonizzate da cespuglieti pulvinari spinosi ad *Astragalus siculus*, che sopra i 2000-2200 m vengono sostituiti da una vegetazione discontinua ad *Anthemis aetnensis*. Il clima di quest'area in relazione alla quota va dal supramediterraneo umido all'oromediterraneo umido. Si tratta di una zona di notevole interesse naturalistico e paesaggistico per la presenza di aspetti vegetazionali ben conservati e molto vari. Oltre alla presenza di numerosi endemismi etnei si rinvencono formazioni vegetali che ricoprono spesso estese superfici. L'elevata biodiversità ambientale trova infatti una sua espressione nella grande varietà di aspetti vegetazionali legati a ben definite condizioni ambientali edafiche, climatiche e microclimatiche. L'area infatti è caratterizzata da colate laviche e sciare abbastanza antiche, colonizzate in basso da aspetti glareicoli molto peculiari a carattere termofilo mentre nelle quote più elevate esse vengono sostituite da formazioni pulvinari orofile ad alta concentrazione di endemismi. Numerose sono pure le formazioni boschive fra cui faggete, pinete, ginepreti, querceti caducifogli, sempreverdi o misti, boscaglie a ginestra, mentre poco rappresentate sono i campi lavici privi di vegetazione.

Per quanto riguarda gli habitat dell'Allegato I della Direttiva 42/93 CEE, nel territorio ricadono i seguenti

9340 - Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

9530* - Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici

9260 – Foreste di *Castanea sativa*

4090 - Lande oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)



☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma ☒ Relazione di Piano/Programma ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere ☐ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	☐ Eventuali studi ambientali disponibili ☐ Altri elaborati tecnici: ☐ Altri elaborati tecnici: ☐ Altri elaborati tecnici: ☐ Altro: ☐ Altro:
---	---

Trattasi di lavori in amministrazione diretta da eseguire nei periodi previsti dal calendario silvano, secondo le prescrizioni di massima e polizia forestale e che, nello stesso tempo permetteranno di assicurare le garanzie di lavoro ai braccianti agricoli inseriti negli appositi contingenti occupazionali, previsti dalle vigenti leggi. Ai fini di una più agevole trattazione degli intenti progettuali, dopo una preliminare descrizione dell'ambito territoriale interessato, seguirà l'esposizione dettagliata dei relativi interventi.

Il demanio oggetto degli interventi si sviluppa quasi esclusivamente tra i 1.000 ed i 1800 metri di quota. Gli areali presenti sono rappresentati da formazioni boschive mature ed affermate mentre altre zone sono costituiti da veri e propri "corridoi boscati" ma comunque entrambi fortemente soggetti ai fenomeni provocati dalle intemperie e dalle rigide temperature invernali che sono usuali in tali territori montani. Al contempo, nel periodo estivo, evidenziano una marcata fragilità per via del decorso siccitoso e caldo della stagione, della pressione antropica e del rischio incendi sempre incombente.

Fanno parte degli obiettivi da raggiungere le azioni volte a un miglioramento ecologico per la salute del patrimonio forestale regionale, la salvaguardia degli habitat e delle reti di connessione, l'efficientamento delle strutture, l'incremento della resilienza dei boschi e la valorizzazione a fini turistici e culturali del Demanio forestale del distretto 3-3, in tal senso una particolare attenzione dovrà destinarsi:

- alla gestione selvicolturale dei popolamenti forestali: gli interventi di diradamento dovranno essere destinati prevalentemente ai rimboschimenti con presenza di conifere, di specie esotiche o ai piani sottomessi di latifoglie . I tagli selvicolturali sui popolamenti di castagno devono essere limitati esclusivamente ai polloni morti, deperienti o sottomessi. Eventuali limitati tagli di polloni sani dovranno essere previsti ed effettuati solo per il reimpiego del legname in opere e manufatti a destinazione demaniale. In ogni caso, si prevede l'utilizzo degli alberi di conifere e latifoglie abbattuti, ove possibile, per il reimpiego in opere e manufatti a destinazione demaniale. In linea generale non si prevedono tagli di popolamenti naturali di querce del gruppo della roverella (*Quercus* spp.), di ginestra dell'Etna e di specie protette.
- al ripristino della viabilità forestale, che tra l'altro, oltre a permettere lo spostamento dei



lavoratori forestali per raggiungere i cantieri di lavoro, consente un pronto avvicinamento degli addetti all'antincendio sul fronte del fuoco. Inoltre tali interventi favoriscono la fruizione, in un sito di straordinario interesse turistico e naturalistico, lungo tracciati controllati e definiti. Gli interventi mirano pertanto all'eliminazione della vegetazione infestante, alla sistemazione del fondo stradale e dei sistemi di allontanamento delle acque meteoriche (canalette, cunette, ecc);

- ad Interventi di manutenzione, dei fabbricati demaniali, dei rifugi, dei bivacchi e delle aree attrezzate. Gli interventi, oggetto della presente perizia fanno riferimento a quanto previsto per la realizzazione del programma triennale delle opere pubbliche.

I complessi boscati del distretto, che costituiscono il demanio forestale regionale denominato "G. Saletti" dell'Etna, si estendono su tutti i versanti del Vulcano.

Dal punto di vista geo-morfologico il complesso costituisce parte del cono vulcanico. Il suolo è caratterizzato da elevata permeabilità, le acque piovane raggiungono, infatti, velocemente la profondità, ciò fa sì che, dal punto di vista idrografico, la zona sia particolarmente povera.

L'altitudine media è di circa 1600 m. s.l.m., la quota minima è di 1000 m. s.l.m.,... Le aree boscate, che sono quelle di intervento, raggiungono l'altitudine massima di 2.000 metri.

Per il versante più orientale, riguardo al clima, (dati riferiti alla stazione di Linguaglossa) indicano che la temperatura media annua è pari a 14 C°, la media delle massime annue è pari a 36,5 C°, la media delle minime annue è - 5.5 C°; le precipitazioni medie annuali sono pari a 1.150 mm, tenuto conto che nel periodo estivo le piogge sono scarsissime.

Dall'analisi dei dati climatici si evince che gran parte dell'area ricade nel *Lauretum II tipo*, caratterizzato da siccità estiva, sottozona media.

Nella parte più meridionale, riguardo il clima, dati riferiti alla vicina stazione di Nicolosi, forniscono qualche indicazione sulle caratteristiche climatiche dell'area del versante in oggetto posta più a Sud. La temperatura media annua è pari a 14,4 C°, la media delle massime annue è pari a 29,4 C°, la media delle minime annue è 2,4 C°; le precipitazioni medie annuali sono pari a 1.100 mm, tenuto conto che nel periodo estivo le piogge, scarsissime, raggiungono la media di 37 mm mensili.

Nel Comune di **Castiglione di Sicilia**, troviamo la ginestra, presenza rada di roverella frammista ad esemplari di Pino che si sono sviluppate nel tratto quasi esclusivamente sciaroso e costituito da lave mediamente incoerenti fessurate e con presenza di un debole strato di substrato naturale, situato nella parte a quota più bassa di "Zucconero". Si succedono, salendo di quota, i boschi naturali di roverella, cerro, castagno e pino nero nelle contrade "Grotta Palomba" e "Pitarrona", meritevole di menzione è la faggeta presente ad esempio a Monte Rossello unitamente al pioppo termolo; mentre, nella zona di "Timpa Rossa" insiste la faggeta con tracce di insediamenti di betulla dell'Etna" fino ad una quota di 1800 mt slm,.

Nel Comune di **Linguaglossa**, troviamo boschi naturali di roverella tendenti all'alto fusto negli areali di Ciapparo e Crisimo, ove si riscontrano anche diverse aree con insorgenze di Pino; impianti notevoli di Castagno si trovano negli areali prossimi a monte stornello. Fa



parte delle aree gestite da questo Servizio anche la bellissima pineta “Ragabo”, costituita da pino laricio classificabile nello stadio di perticaia con grado di copertura molto elevato.

A **Piedimonte Etneo** trovasi parte del *demanio regionale “Crisimo”*, con soprassuolo costituito per la maggior parte da ceduo di roverella e castagno nei suoli più profondi, la rimanente superficie è costituita da aree coperte da più o meno recenti colate laviche, dove si trova sparsa la tipica vegetazione pioniera dell’Etna, (Pino Laricio, Ginestra dell’Etna, ecc.).

Nel territorio di **Sant’Alfio** abbiamo il demanio “**Cerrita**” e “**Giarrita**”, dove la vegetazione dominante è costituita dal cerro governato a ceduo, semplice e composto; tali aree, in passato ancora più estese, contengono altri elementi vegetazionali, quali il pino laricio, e alle quote più alte il faggio ed i più importanti insediamenti di betulla dell’Etna, che purtroppo versano in condizioni fitopatologiche alquanto compromesse.

Nel territorio di **Sant’Alfio** c’è un altro piccolo areale che appartiene al demanio regionale forestale: **Parco Cava**. Vi si trovano impianti di castagno, roverella e macchia mediterranea.

In agro di **Milo** altro complesso boscato demaniale degno di attenzione è **quello di Cubanìa**; si tratta di un ceduo composto di roverella e con numerose emergenze di Pino laricio mentre a quote più alte troviamo

la betulla ed il faggio con esemplari secolari come la “Trofa Camperi”.

Altro demanio forestale di grande interesse in quest’area è il demanio di Piano bello al confine con Milo, caratterizzato da roverelle, castagno, ilcio, ginestre e macchia mediterranea, che attraversando Monte Caliato si affaccia sulla valle del bove.

In agro di Zafferana in pieno versante sud del massiccio etneo a quote attorno ai 1800 mt di altitudine si colloca il demanio di Casa del Vescovo. La vegetazione qui è caratterizzata da vasta popolazione di impianti di Pino Laricio, estesi areali con castagneti, e ginestra alle zone più basse, mentre sui pendii della schiena che si affaccia sulla valle del bove la vegetazione arborea, essenzialmente di conifere, si dirada sino a trovare una vegetazione pioniera di alta montagna.

Il demanio decorrendo a quote più basse viene denominato “serra Pizzuta” caratterizzato da pino Laricio Castagno e altre conifere da rimboschimento, mentre da tale sito sino al demanio di Salto del cane si trova una estesa area popolata quasi esclusivamente dalla Ginestra.

Il demanio del salto del Cane, che si trova ad una quota di circa 1500 mt slm, ha una vegetazione mista di castagneti, roverella, ilcio e ginestra, mentre nelle daghe di piano dei cervi troviamo esclusivamente il castagno.

VINCOLI ED AREE DI RISCHIO

Alcune aree intercettano Zone Sic o corridoi ecologici. Trattasi dei siti ITA 0700014 Monte Baracca e giarrita; ITA 0070013 Pineta di Linguaglossa; ITA 0070015 Canalone del Tripodo

- In particolare gli interventi sono progettati secondo quanto già concordato e riportato nel



protocollo d'intesa n 30093 del 23/04/2021 stipulato con l'IRF di Catania e con l'Ente Parco dell'Etna;

- gli interventi in oggetto, sono comunque conformi al Piano di Gestione del Parco dell'Etna; Ciò a prescindere se ricadono o meno in aree SIC, ricercandone la compatibilità con gli Interventi Attivi previsti nel Piano di Gestione 2 Monte Etna”.
 - **gli interventi proposti e le relative attività di cantiere non hanno, né singolarmente né congiuntamente ad altri interventi, incidenze negative sui Siti di importanza comunitaria e sugli habitat presenti.**
 - **Gli interventi proposti inoltre sono corrispondenti e sovrapponibili per tipologia di intervento e per Sic interessati a quelli indicati nella VINCA presentata per analoga perizia nell'anno 2022,**
ricevendo i favorevoli pareri del Parco dell'Etna con pertinente rilascio di autorizzazioni prot. n° 302/2022 e prot. n° 5294 /2022.
- Ne consegue quindi, nel rispetto della vigente normativa, come fra l'altro già avvenuto anche nel 2023 e 2024 a seguito di confronto istituzionale con l'Ente Parco, la possibilità di non redigere ulteriore Vinca.
- **Alla luce degli interventi proposti e di seguito elencati, non si riscontrano difformità e/o incidenze negative rispetto agli habitat presenti nei siti interessati dalle proposte progettuali**
- . La restituzione cartografica degli interventi puntuali viene resa in allegato per favorire una maggiore intellegibilità.**

Gli interventi, secondo la tipologia di seguito descritta, saranno realizzati in economia diretta e la manodopera occorrente sarà assunta attingendo agli Uffici di collocamento dalle apposite liste di settore: Nell'ambito delle somme messe a disposizione dell'Amministrazione si prevede di realizzare:

Esbosco delle piante cadute per eventi metereologici e per fitopatie

Località interessate:
concazze
ses
ragabo - baracca

Gli interventi prevedono l'accumulo su letto di caduta di tronchettame, ramaglia e cimale, mentre per gli assortimenti commerciali (legna da ardere) si effettueranno la sramatura, la depezzatura, l'esbosco con accatastamento lungo le piste di servizio e/o il trasferimento presso le legnaie dei centri aziendali demaniali più vicini.
n.b.: una percentuale di necromassa sarà lasciata sul suolo per favorire l'ecosistema.



Interventi di piantumazione

Località Interessate:

- *Salita noci di zucco nero*

Interventi di piantagione e/o risarcimento consistente nel rimboschimento con finalità protettiva su terreni del Demanio Forestale Regionale a rischio erosione, desertificazione e/o rischio idrogeologico, da effettuarsi, in relazione alla pendenza dell'area interessata ed alle sue caratteristiche geomorfologiche. La lavorazione a buche consisterà nell'apertura a mano, con zappa o piccone, di buca dei cm 40 x 40 x 40 in gradoni già esistenti o a buche sparse ove non presenti gradoni previo decespugliamento delle aree interessate. La successiva piantagione interesserà le buche già aperte nei gradoni con specie arboree e arbustive del piano basale mediterraneo in relazione alle caratteristiche stagionali dell'area d'intervento, con densità media di 600 piantine per ettaro, con schemi d'impianto non rigorosamente geometrici e secondo i criteri tipici della selvicoltura naturalistica. Prima delle lavorazioni su menzionati bisogna intervenire con il decespugliamento dell'area interessata dalla piantumazione. A piantagione avvenuta si dovrà apporre un paletto tutore per ogni pianta e rete di protezione ove ritenuta necessaria. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad ettari 1 di superficie anche ragguagliata.

- Cure culturali alle giovani piantine messe a dimora

Località interessate:

- villaggio pastorale
- monte baracca

I lavori consistono in scerbature, zappettature, irrigazione di soccorso e rincalzature, realizzazione di area di conca da eseguire a mano attorno alle piantine per un raggio di circa cm. 60.

Intervento di diradamento

Località interessate:

- sotto ses

Intervento di diradamento, in soprassuoli forestali caratterizzate da latifoglie, di soprassuoli artificiali di conifere (anche di notevoli dimensioni) e di altre specie alloctone che competono e deprimono il soprassuolo forestale di latifoglie. Gli interventi consistono:

- nel diradamento progressivo delle conifere e altre essenze alloctone, che aduggiano e competono con il soprassuolo di latifoglie;
- nella ripulitura delle piante codominate o dominate (anche di latifoglie);
- nella ripulitura del bosco dalla ramaglia, nell'allontanamento a risulta, con mezzi meccanici anche a nolo, di parte del materiale legnoso e in parte nel rilascio in loco di percentuale di necromassa utile agli ecosistemi forestali. Gli interventi sono finalizzati a creare le condizioni per l'affermazione e la rinnovazione naturale delle specie autoctone o con successivo rinfoltimento (latifogliamento) con essenze arboree ed arbustive caratterizzanti il soprassuolo naturaliforme al quale tendere.

Si prevede un intervento di diradamento selettivo con intensità di taglio medio bassa e riferita ad un ettaro di superficie.



Interventi di prevenzione passiva degli incendi in aree a rischio

Località interessate:

ciapparo
caliato
ses

consistenti nella rimozione delle potenziali cause di innesco e propagazione del fuoco tramite lavori colturali vari quali decespugliamenti e ripuliture, comunque finalizzati all'eliminazione e smaltimento delle biomasse facilmente suscettibili ad infiammarsi. Si prevedono l'esecuzione di sfalci e/o tagli manuali e/o con l'ausilio del decespugliatore e/o della motosega. L'analisi ed il prezzo di applicazione sono riferiti ad 1 ha. I lavori di ripulitura verranno eseguiti con l'uso di attrezzi manuali e con l'ausilio del decespugliatore meccanico.

***Questi interventi sono strettamente connessi con l' Intervento Attivo del PdG
"Monte Etna" descritto nell'allegato 3:***

CODICE CATEGORIA: IA.6_TRN
Codice Azione: GES_HAB_01
Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonché il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari

e con:

Codice categoria : IA.1_TRN
Codice Azione: GES_HAB_09
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
nome dell'azione : "Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio"
OBIETTIVI Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
OBIETTIVI SPECIFICI: Tutela degli ecosistemi, delle risorse naturali, dell'equilibrio ecologico nonché delle specie rare e minacciate dagli effetti negativi degli incendi, mediante misure di prevenzione. L'obiettivo è perseguito mediante la sinergia di interventi ad integrazione del Piano Antincendio Regionale.



- Ripristino di pista forestale esistente

Località interessate:

- parco cava
- crisimo spinapulici zappinazzo, stornello, piano noci, querce grandi, rotolo
- pitarrona palomba /ilicio/ corruccio /timpa rossa, zucco nero, monte nero/ altomontana

Consiste in ripristino di pista forestale esistente e di stradelli di servizio, danneggiati da piogge ed eventi atmosferici, per hm 1 e della larghezza media di m 3, da eseguire manualmente e consistente nel paleggiamento del materiale che con l'utilizzo di mezzi meccanici per effettuare la risagomatura della sede viaria e il riempimento delle buche con il terreno dilavato o con misto di cava lavica granulometricamente assortito. Sono compresi nell'intervento anche la ripulitura e la risagomatura delle cunette nonché la ripulitura di canalette.

Riefficientamento di area in basolato in area montana.

Località interessate:

- ciapparo rifugio
- ses
- sciatore

Il lavoro consiste nello scavo e posa di pietrame locale lavorato a forma di basola di pietra lavica lavorata in maniera tradizionale a scalpello

Questi interventi sono strettamente connesso con l' Intervento Attivo del PdG "Monte Etna" descritto nell'allegato 3 con:

CODICE CATEGORIA: IA.6_TRN
Codice Azione: GES_HAB_01
Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonché il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari.

e con



Codice categoria : IA.1_TRN
Codice Azione: GES_HAB_09
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
nome dell'azione : "Interventi di prevenzione e tutela degli ambienti naturali: campi antincendio"
OBIETTIVI Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
OBIETTIVI SPECIFICI: Tutela degli ecosistemi, delle risorse naturali, dell'equilibrio ecologico nonché delle specie rare e minacciate dagli effetti negativi degli incendi, mediante misure di prevenzione. L'obiettivo è perseguito mediante la sinergia di interventi ad integrazione del Piano Antincendio Regionale.

Riefficientamento di chiudenda di recinzione in ambienti scoscesi, pietrosi e/o montani

Località interessate:

- zucco nero
- passo silletta

L'intervento consiste nella dismissione della vecchia chiudenda con paletti di castagno, filo zincato e rete, distrutta da incendi o comunque vetusta per altro motivo, consistente nell'eliminazione dei vecchi paletti in lamiera o in legno, rimozione del filo spinato e/o filo zincato e della rete e il suo successivo rifacimento, costituita da pali di castagno scortecciati del diametro non inferiore a cm 7 in testa e di altezza non inferiore a m 2,00, posti in opera, previa calafatatura della parte appuntita per cm 60 con catrame a freddo e/o bruciatura, alla distanza media di m 2,00 ed interrati per cm 50, rete metallica in filo di ferro zincato a maglia progressiva dell'altezza di m 1,25, fissata, a mezzo filo zincato del diametro di mm10/10. I fili zincati ancorati ai paletti a mezzo di cambrette 16/30. Il materiale proveniente dalla dismissione della vecchia recinzione verrà caricato su mezzi agricoli per il trasporto e la sua successiva eliminazione.

Riparazione di muri a secco

Località interessate:

- ses
- ciapapro
- casa del vescovo

Gli interventi perseguono finalità sistematorie e di contenimento realizzati con pietrame opportunamente lavorato, e si prevede, dove possibile, la raccolta in loco del pietrame grezzo da sgrossare in cantiere, altezza variabile in base alle esigenze e con spessore minimo di cm 40 alla base.



- Riefficientamento e riparazione di staccionate

Località interessate:

- casa del vescovo e sciatore
- cerrita serra buffa
- rinato

I lavori consistono nell'assemblare paletti montanti di legno di castagno scortecciato e ben stagionato (umidità relativa del 12% circa), trattato con sostanze impregnanti e/o vernici protettive di ml 1,50 - 1,80 di lunghezza e cm 10 circa di diametro, distanti ml 1,50 l'uno dall'altro, infissi per almeno cm 50 nel terreno. I paletti montanti saranno collegati con paletti sempre in castagno. I paletti di collegamento tra i montanti, saranno trattate nel medesimo modo dei paletti montanti ma facendo a meno della carbolineatura, avranno diametro di cm 8, e saranno fissate con ferramenta (chiodi e filo di ferro zincato, viti, etc.); compreso ogni onere ed accessorio per dare il lavoro finito e completo a perfetta regola.

gli interventi sopradescritti limiteranno l'accesso di mezzi non autorizzati, tuteleranno gli habitat e gli ecosistemi presenti in genere, tuteleranno i cantieri di lavoro forestali, ridurranno il pericolo incendi, danni al patrimonio forestale e la discarica di rifiuti all'interno.

Realizzazione di cancello in legno

Località interessate

- Pitarrona

da realizzarsi in cantiere, delle dimensioni di circa mt 3 di larghezza. Il manufatto sarà realizzato con struttura in ferro spessore di mm 3 minimo o travetti in legno; il rivestimento sarà in doghe di legno di Castagno di spessore minimo 3 cm. Il tutto assemblato con viti e bulloneria di acciaio. Il manufatto sarà trattato con antiruggine e vernice per il materiale ferroso e con impregnante per la componente lignea. I pilastri saranno in ferro zincato di dimensione circa cm 15 x 15 e spessore di 4 mm minimo ovvero in travi di legno. I pilastri se in ferro saranno rivestiti in legno e inseriti in basi di cemento 50 cm x 50 cm x 50 cm.

Questi interventi sono strettamente connessi con l' Intervento Attivo del PdG "Monte Etna" descritto nell'allegato 3 con:

Codice Intervento: IA.7_TRN
Codice Azione: GES_HAB_02
Nome Azione: Realizzazione di Recinzioni per la difesa degli habitat forestali e la creazione di praterie a pascolo controllato
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi Generale: Tutela degli habitat di interesse comunitario e monitoraggio delle dinamiche successionali.
Obiettivi Specifici: Mantenimento del carico di pascolo



E con

CODICE CATEGORIA: IA.6_TRN
Codice Azione: GES_HAB_01
Nome Azione: Interventi di tutela e gestione forestale
Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018
Obiettivi generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi specifici: Favorire la tutela degli habitat, nonchè il mantenimento e/o il miglioramento degli ecosistemi, limitando e governando i processi di degrado e gli usi non compatibili con la conservazione degli habitat comunitari.

E con

CODICE CATEGORIA AZIONE IA.16_SES
CODICE AZIONE FRU_SIT_04
.CODICE SITI: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017,
NOME AZIONE: Interventi di recupero della rete stradale rurale e Regolamentazione degli accessi in zona A
Obiettivi Generali: Tutela degli habitat di interesse comunitario e conservazione della biodiversità.
Obiettivi Specifici: Orientare e regolamentare la fruizione dei siti con modalità eco-compatibili. Attraverso misure ed azioni per migliorare l'accessibilità del territorio sarà possibile definire opportune modalità di fruibilità del pubblico in condizioni di sostenibilità ambientale, al fine di indirizzare la frequentazione dei siti compatibilmente con le esigenze di conservazione.

Realizzazione punti di attingimento idrico per i fruitori e prevenzione incendi

Le opere saranno opportunamente mitigate mediante interrimento e/o rivestimenti in pietra lavica e/o legno. Si prevede il raccordo con le eventuali grondaie e raccolta con serbatoi di accumulo e di attingimento, la tubazione e la raccorderia necessaria. L'elemento finale per la distribuzione potrà essere con fontanelle tradizionali o a stantuffo a mano. L'analisi viene riferita a singola unità di attingimento.

Località interessate:

- pagghiaro crisimo
- Palomba
- casa dello sciatore
- pagghiaro rinato



Servizio di controllo del territorio

Località interessate:

- distretto 3-3 ut Zafferana

L'intervento è a favore della fruizione, per supporto logistico, per eventi, ecc nelle aree demaniali, nelle aree attrezzate, nelle infrastrutture a servizio delle maestranze e degli escursionisti. Il servizio potrà essere effettuato tutti i giorni della settimana compreso i festivi.

Tabelle/pannelli per fruizione

Località interessate:

- **zucco nero**
- **crisimo**
Costruzione, trasporto e posa in opera di Tabelle/pannelli per fruizione ed anche ai fini di realizzare sentieri tematici nel Demanio Boscato, collocati su supporti in legno o altra essenza trattata dello spessore di cm 3/5 sostenute da palatura in castagno . Il costo e' comprensivo del trasporto, dei materiali e del manufatto stampato e finito noche' di tutti i materiali costruttivi e di quelli occorrenti alla preparazione, al trattamento ed alla finitura. Sono altresì compresi i lavori ed i materiali occorrenti per il fissaggio al terreno.

Attività di manutenzione aree attrezzate ed infrastrutture

Località interessate:

- magazzino e rifugio palomba
- bivacco palomba e zucco nero
- monte zappino
- ses
- pagghiaro crisimo
- querce grandi
- bivacco crisimo
- crisimo
- case rosse

attività necessaria per la pulizia ed il mantenimento delle aree e delle infrastrutture a supporto delle maestranze e della fruizione quali rifugi, bivacchi ed aree anche di altre amministrazioni pubbliche

Costruzione, trasporto e posa in opera di tavolo in legno

Località interessate:

- sciatore

Realizzazione tavolo pic nic per area attrezzata delle dimensioni di circa m.2,00 x 1,00 con eventuale tettoia realizzato in legname di castagno dello spessore di cm.5 nel piano con sottostante telaio in legname con n.4 gambe in travi di sezione circa 15 x 15 alla base e traverse di rinforzo , compresa la lunghezza necessaria per l'ancoraggio sotto il piano di calpestio della piazzuola. Il costo e' comprensivo del trasporto, dei materiali e del manufatto finito nonche' di tutti i materiali costruttivi e di quelli occorrenti alla preparazione, al trattamento ed alla finitura. Sono altresì compresi i lavori ed i materiali occorrenti per il fissaggio al terreno.



Manutenzione strutture in legno.

località:

- aree attrezzate, rifugi e bivacchi casa dek vescovo
- aree attrezzate, rifugi e bivacchi cubania
- aree attrezzate, rifugi e bivacchi cerra
- aree attrezzate, rifugi e bivacchi salto del Cane

Il lavoro consiste nello scartavetrare, piallare, ridipingere le strutture in legno quali staccionate, palizzate, tavoli, cancelli, finestre e porte e sostituzione parti lignee deteriorate.

Questi interventi sono strettamente connessi con l' Intervento Attivo del PdG "Monte Etna" descritto nell'allegato 3 con:

Codice Intervento: IA.38_SES

Codice Azione: FRU_SIT_03

(Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018

Obiettivi Generali: Conservazione della biodiversità promuovendo una fruizione compatibile dei SIC/ZPS e l'educazione ambientale

Obiettivi Specifici: Sistemazione di sentieri esistenti per rendere l'escursionismo compatibile con la conservazione di habitat e specie e promuovere l'escursionismo guidato.

E con

Codice Intervento: IA.36_SES

Codice Azione: FRU_SIT_03

Codice Siti: SIC ITA070009, SIC ITA070010, SIC ITA070012, SIC ITA070013, SI C ITA070014, SIC ITA070019, SIC ITA070020, SIC ITA070023, SIC ITA070024 SIC/ZPS ITA070015, SIC/ZPS ITA070016, SIC/ZPS ITA 070017, SIC/ZPS ITA070018

Obiettivi Generali: Conservazione della biodiversità promuovendo una fruizione compatibile dei SIC/ZPS e l'educazione ambientale

Obiettivi Specifici: sistemazione e realizzazione di percorsi attrezzati per la didattica ambientale su sentieri esistenti per rendere la fruizione compatibile con la conservazione e incentivare lo sviluppo economico.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

- ☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A
- ☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma
- ☒ Relazione di Piano/Programma
- ☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere
- ☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere
- ☐ Documentazione fotografica *ante operam*

- ☐ Eventuali studi ambientali disponibili
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altri elaborati tecnici:
- ☐ Altro:
- ☐ Altro:



4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>		Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.		Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤	
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? ☐ Si ☐ No		Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:			
		Se, No , perché:			
SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)					
E' prevista trasformazione di uso del suolo?		☐ SI	☒ NO	☐ PERMANENTE	☐ TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:					
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?		☐ SI ☒ NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?		☐ SI ☒ NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? ☐ SI ☒ NO			Se, Si , cosa è previsto:		
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?		☒ SI ☐ NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?		☒ SI ☐ NO
Se, Si , cosa è previsto: sistemazione di piste esistenti con riempimento buche e solchi con misto granulometrico stabilizzato lavico; sistemazione di pista esistente con forte pendenza per permettere l'ingresso di mezzi antincendio con strisce di basolato lavico			Se, Si , cosa è previsto: sistemazione delle piste esistenti e danneggiate dagli agenti atmosferici		



E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? ☒ Si ☐ No		Se, Si, descrivere: realizzazione di palizzate in legno con funzione di contenimento paraterra in legno, su cui si farà crescere adeguata vegetazione;	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO	Se, SI, descrivere: Diradamento di specie esotiche e di conifere su soprassuoli di latifoglie come comunque sopra dettagliato	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? ☒ SI ☐ NO Se, Si, cosa è previsto: Infittimento in località zucco nero in un area di circa 1 ha con essenze forestali provenienti dal Vivaio forestale regionale Flascio Indicare le specie interessate: Quercus ilex	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? ☒ SI ☐ NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? ☐ SI ☒ NO ☐ Se, Si, cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	motocarri, decespugliatori, bobcat, motoseghe motocarriole per attività dei cantiere forestali



Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? X SI (sonoro) ☐ NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? X SI ☐ NO Descrivere: Utilizzo di decespugliatori e motoseghe revisionate da officina specializzata annualmente, manovrate da personale con qualifica attribuita, con rispetto dei tempi previsti dalla normativa forestale.			
	<table border="1"> <tr> <td> Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento </td> <td> ☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro </td> <td> Estremi provvedimento o altre informazioni utili: </td> </tr> </table>			Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro
Interventi edilizi Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento	☐ Permesso a costruire ☐ Permesso a costruire in sanatoria ☐ Condono ☐ DIA/SCIA ☐ Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili: 			
Manifestazioni Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.	➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:				
Attività ripetute L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? X Si ☐ No	Descrivere: Le attività di progetto consistono nelle ordinarie azioni di manutenzione e gestione forestale che si susseguono annualmente. 				
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? X Si ☐ No Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".	Possibili varianti - modifiche: Note: <u>(VINCA presentata per analoga perizia nell'anno 2022, ricevendo i favorevoli pareri del Parco dell'Etna con pertinente rilascio di autorizzazioni prot. n° 302/2022 e prot. n° 5294 /2022.)</u>				


SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A
Descrivere:

Azioni afferenti ad attività silvocolturale e ad attività di tipo infrastrutturale forestale, così come accanto dettagliate

Leggenda:

- A. Interventi di ESBOSCO delle piante cadute
- B. Interventi di piantagione e/o risarcimento
- C. Interventi di prevenzione passiva degli incendi in aree a rischio
- D. Cure Colturali
- E. Intervento di diradamento selettivo
- F. Ripristino di pista forestale esistente
- G. Riparazione di muri a secco
- H. Riefficientamento di chiudenda di recinzione in abienti scoscesi, pietrosi
- I. Riparazione/realizzazione di area in basolato in area montana
- J. Servizio di controllo del territorio, fruizione, supporto logistico, eventi
- K. Manutenzione strutture in legno
- L. Realizzazione punti di attingimento idrico per i fruitori e prevenzione incendi
- M. Costruzione, trasporto e posa in opera di tavolo in legno per area attrezzata
- N. Realizzazione/ riparazione di staccionata
- O. realizzazione di cancello in legno/ferro
- P. Costruzione, trasporto e posa in opera di tabelle/pannelli
- Q. attività di manutenzione per infrastrutture

 Anno: 2026

Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	AFPQL	G LH PQ	PQK	MNQi	EABCDJOKQ	E/B/C/DJOKQ	I
2° sett.	AFPQL	G LH PQ	PQK	MNQi	EABCDJOKQ	E/B/C/DJOKQ	I
3° sett.	AFPQL	G LH PQ	PQK	MNQi	EABCDJOKQ	E/B/C/DJOKQ	I
4° sett.	AFPQL	G LH PQ	PQK	MNQi	EABCDJOKQ	E/B/C/DJOKQ	I
	AFPQL	G LH PQ	PQK	MNQi	EABCDJOKQ	E/B/C/DJOKQ	I

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Dipartimento dello Sviluppo Rurale e Territoriale della Regione Siciliana Servizio 11 -Catania	Progettista: F.D. Filippo Trovato		Catania li, 03/06/2026

